



Le dimensioni dello spazio e del tempo sono la palestra nella quale si esercitano conoscenze rispetto a interlocutori che appartengono a realtà sempre più vaste. Strumenti adeguati permettono di trasformare il confronto con i saperi in utile esercizio per conoscere se stessi e il mondo. Di particolare interesse l'incontro con espressioni dell'arte, t raccia e testimonianza di altre identità .

Area: uomo, territorio,
Cittadinanza e Costituzione

Paola Miselli

La tragedia greca

Obiettivi

Storia

- Riconoscere permanenze e mutamenti nelle civiltà studiate motivandone le trasformazioni
- Cogliere elementi di contorno e dati fondanti di una civiltà con attenzione alle fasi di sviluppo e massima espansione fino al suo declino.
- Ricostruire aspetti culturali dell'epoca classica grazie a testimonianze artistiche

Geografia

- Conoscere e descrivere caratteristiche paesaggistiche della propria regione presentandone i tratti fondamentali
- Individuare gli aspetti salienti del paesaggio naturale (morfologia) e antropizzato:

Cittadinanza e costituzione

- Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle.
- Conoscere i testi della Costituzione e della Carta dei diritti umani.

Fatti in fila

Documentare la progressione cronologica diventa strumento utile per fare il punto su realtà complesse come quella che presenteremo. L'insegnante fornirà a tale scopo il materiale per la costruzione della linea del tempo che gli alunni potranno realizzare con materiale individuale (per una più immediata consulta-

zione) e/o di gruppo (per una migliore visualizzazione).

Si tratta di una freccia che indica lo scorrere del tempo e di una serie di scatole che contengono gli elementi fondamentali. Avremo poi cura di suscitare piste di approfondimento su fatti ed eventi che possono integrare utilmente e approfondire quelli indicati di seguito .

300-2100 a. C.	Periodo Minoico Antico: i cretesi sviluppano il commercio nel Mare Egeo
210-1580 a. C.	Periodo Minoico Medio: estensione dei traffici nel Mediterraneo Orientale
1580 a. C.	Gli Achei migrano in Grecia.
1580-1400 a. C.	Periodo Minoico Recente: gli Achei insidiano il monopolio commerciale cretese
1400 a. C.	Un terremoto rade al suolo le città cretesi: gli Achei invadono l'isola
1260-1100 a. C.	Gli Achei dominano il Mare Egeo
1100 a. C. circa	Crollo della civiltà achea in seguito all'invasione dei Dori
1100-850 a. C.	Periodo detto dei "Secoli oscuri"
850-500 a. C.	circa nascita e sviluppo delle città-stato (poleis)
490 a. C.	Prima guerra persiana; i Greci vincono a Maratona
480 a. C.	Seconda guerra persiana; i Greci vincono a Salamina
431-404 a. C.	Guerra del Peloponneso
338 a. C.	Filippo II di Macedonia Conquista la Grecia
336 a. C.	Sale al trono Alessandro
333-325 a. C.	Alessandro Magno conquista l'impero persiano
323 a. C.	Morte di Alessandro Magno e divisione dell'impero ellenico

Tratto da *I libri delle ricerche- Storia antica -Dai Sumeri all'Impero Romano*
Giunti Junior, Firenze 2005

I fatti in mappa

TECNOLOGIA

Talete di Mileto (624-548 a.C.)
 Pitagora (circa 580-500)
 Entrambi famosi per importanti studi matematici
 Ippocrate (460-377 a.C. circa) considerato il padre della medicina.
 Democrito (468-370 a.C. Circa) per i suoi studi sulla materia.

USANZE E COSTUMI

Nel periodo che prende il nome di età classica si sviluppano nuovi generi letterari: la tragedia e la commedia a sfondo politico. Accanto alla necessità di diffondere conoscenze tecniche e scientifiche attraverso un nuovo strumento di comunicazione: il libro.

RELIGIONE

Le divinità adorata in Grecia erano immaginate e raffigurate in forma umana e si comportavano sostanzialmente come uomini, benché fossero più forti, sapienti e naturalmente immortali. Vivevano sulla cima dell'Olimpo, il monte più alto della Grecia, attorniate da una serie di divinità minori quali le ninfe dei boschi e dei ruscelli. Per raccontare le vicende degli dei e per spiegare l'origine del mondo e della vita, i Greci crearono una grande quantità di miti che si svolgevano in un lontanissimo passato.

ECONOMIA

L'economia greca si fondava principalmente sull'agricoltura. I Greci sfruttarono tutto il terreno coltivabile e introdussero alcune colture specializzate (vite e ulivo). Molto praticati furono anche l'allevamento (soprattutto di ovini) e la pesca. I Greci erano ottimi artigiani e i loro prodotti divennero col passare del tempo sempre più raffinati. I loro splendidi vasi decorati con figure nere o rosse furono esportati in tutto il Mediterraneo grazie ai fiorenti scambi commerciali. Nel corso del VII secolo a.C. i Greci iniziarono a utilizzare per i loro scambi monete metalliche, che resero immediatamente più rapidi e semplici gli scambi commerciali.

TEMPO

La storia dei greci si sviluppò nell'arco di parecchi secoli.

LUOGO

L'area interessata vasta e differenziata comprendente le terre attorno al mar Egeo, la penisola e al Mediterraneo orientale.

SOCIETÀ Intorno al VII secolo a.C. Iniziarono a nascere le città - stato che estesero il proprio dominio sul territorio circostante. Governata prima da un re, la polis divenne oligarchia. Atene poi fu gestita da un governo democratico in cui erano coinvolti tutti i cittadini maschi partecipavano direttamente alla gestione del potere.

CIVILTÀ GRECA

ARTE E CULTURA La civiltà greca è stata estremamente feconda sul piano artistico e culturale e ci ha lasciato una ricchissima eredità: non c'è aspetto della scienza e dell'arte occidentale in cui non sia possibile individuare il contributo dato dai Greci. Nel campo della letteratura ci hanno tramandato veri e propri capolavori: l'Iliade e l'Odissea, le tragedie e le commedie che venivano rappresentate nei teatri durante alcune festività; i grandi racconti degli storici come Erodoto. Anche la filosofia ebbe un grande sviluppo: i primi grandi pensatori della storia, come Socrate, Platone e Aristotele, vissero proprio nell'antica Grecia. I Greci furono anche i primi a praticare la medicina con metodo scientifico: il primo medico "moderno" fu appunto il greco Ippocrate. La ricchezza della produzione culturale dell'antica Grecia fu resa possibile anche dall'utilizzo della scrittura alfabetica (l'alfabeto greco derivò probabilmente da quello fenicio con l'aggiunta delle vocali), e dal fatto che all'istruzione era attribuita grande importanza.



Spunti di lavoro

Quando si dice avanti...

Accertato un sufficiente livello di comprensione del sistema monetario da parte dei nostri alunni, invitiamoli a ipotizzare su schema le positività apportate dall'introduzione dell'uso della moneta e le problematiche da superare rispetto all'utilizzo del baratto.

Sarà utile a questo proposito osservare la cartina in Figura 2 dove possiamo evidenziare l'estensione dei territori e la necessità di collegamenti via mare.

Magna, cioè grande

Tra l'VIII e il VI secolo a.C. le colonie greche del Mediterraneo ebbero una grande espansione grazie alle attività commerciali, ma anche alla necessità di trovare nuovi luoghi da abitare e nuove fonti di cibo per una popolazione in crescita nei periodi di benessere. In particolare, nell'Italia meridionale e nella Sicilia possiamo annoverare tra i più importanti insediamenti divenuti poi città-stato. Queste a loro volta costituiscono basi per la diffusione della cultura

greca. L'insieme di questi insediamenti fu chiamato dai Romani "Magna" (grande) Grecia. Numerose testimonianze restano a ricordare lo splendore architettonico e artistico dell'epoca.

Tutti a bordo, si parte!

Per gli scolari, il territorio regionale rappresenta il più delle volte un limite da oltrepassare viaggiando, magari per raggiungere luoghi di vacanza "altri". Proviamo a percorrere questo spazio sfruttando le conoscenze già acquisite e necessarie a connotare un territorio nei suoi aspetti salienti: **confini territoriali, or-**



ganizzazione amministrativa (estensione regionale e articolazione provinciale) **ambiente naturale e condizioni climatiche, popolazione e attività economiche.** Una buona schematizzazione sarà necessaria alla collocazione dei dati, mentre efficaci esempi testuali che descrivano i dati esaminati saranno altrettanto utili, in quanto costituiranno un utile modello espositivo nel momento della verbalizzazione. Pure efficace per una buona interiorizzazione dei contenuti risulterà il reperimento di immagini a corredo di quanto stiamo esplorando e, se disponiamo di una buona dotazione tecnologica, sarà anche possibile fruire delle numerose *webcams* collocate ormai in molte località e di altrettanto ricchi e fruibili album fotografici.

È una questione di ... rapporti civili

Proponiamo la lettura dell'art.21, Titolo I della Costituzione italiana che recita: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione». Invitiamo gli alunni a riflettere opportunamente e in modo approfondito sui significati di quanto contenuto nell'enunciato. Guidiamo la conversazione con domande del tipo:

Qual è per voi il significato del termine diritto? E dovere? E quale sarà il motivo per cui le due parole sono riportate insieme? Cosa significa nel testo l'espressione rapporti civili? Esistono

Quando si dice avanti...

Come abbiamo in più occasioni appreso nello studio delle civiltà antiche, i primi scambi commerciali avvennero sotto forma di baratto e tale sistema fu utilizzato per anni con successo. Spesso era il bestiame il mezzo di scambio, ma in seguito si sperimentò che, piccoli pezzi di metallo, potevano essere utilizzati negli scambi e offrivano il vantaggio di essere inalterabili, di essere meno pesanti e di ingombro minimo.

Per garantire il valore e la purezza del metallo, al principio del VII secolo a.C. in Lidia, per volere del re Gige, fu coniata la prima moneta, che non ebbe grande diffusione perché di molto valore. Così verso il V secolo a.C. cominciarono a circolare in Grecia monete di un valore adatto ad effettuare scambi commerciali: erano coniate in una lega di oro e di argento oppure in argento.

Il vantaggio della trasportabilità fu subito evidente, ma anche la necessità di custodire questa nuova ricchezza. Le monete dovevano il loro pregio a quello della città emittente. La moneta che vediamo a lato con la civetta e la testa della dea Atena, era coniata in Atene e divenne la più conosciuta e diffusa.

Il sistema si basava sulla dracma (4,6 g d'argento) e aveva come multipli la didracma (2 volte il valore di base), la tetradracma (4), la decadracma (10), la mina (100) e il talento (6000).

F. Cacciabue, M.Cimino, *“Alle radici- dalla preistoria all’apogeo dell’impero romano”*
 Progetto Modulare di Storia, Volume 1, Atlas Bergamo 2001

dei confini tangibili che definiscono l'avverbio “liberamente”? Quali?

Proviamo a identificare nella esperienza quotidiana quali e quanti sono i contesti, le azioni, gli strumenti di *manifestazione del pensiero*. Parimenti, definiamo le situazioni nelle quali questa espressione dell'uomo viene in qualche modo impedita, negata, ostacolata.

Raccogliamo a sostegno delle affermazioni del gruppo alcune eventuali esperienze e/o testimonianze.

In un contesto nel quale spesso le norme vengono piegate a proprio uso e consumo, fino a giustificare le “pic-

cole” illegalità, chiediamoci se sia ragionevole impegnarsi per sostenere fattivamente nel nostro quotidiano quanto è contenuto nell'enunciato dell'art 21. Abbiamo la possibilità di approfondire riflettendo ad esempio sul fatto che:

Da qui la necessità di ricordare, ad esempio, come il partecipare ad una conversazione non possa significare solamente vivere il momento espressivo individuale, ma...

Per la verifica

Proponiamo la seguente scheda di lavoro per verificare gli obiettivi relativi a educazione e cittadinanza.

Il dialogo

Il dialogo è una forma dell'interazione verbale che non va confusa col mero conversare, dove la mente segue l'incalzare delle idee che prendono forma nel contesto intersoggettivo senza che necessariamente siano generate dalla ricerca di un senso. Il dialogo si presenta nella forma di uno scambio fra parlanti intenzionati a scongelare le proprie idee per cercare, attraverso un confronto franco e leale, di costruire insieme orizzonti simbolici condivisi. Il dialogo generativo di pensiero non si risolve in un mero scambio di informazioni, di conoscenze, di opinioni ma realizza un incontro di soggettività orientate a costruire nuove prospettive di interpretazione e di significazione dell'esperienza”.

L. Mortari, *Educazione alla cittadinanza*, in “Annali della Pubblica Istruzione”,
 Le Monnier, 4-5 2007, p. 41.

Gioco "dei diritti o tutti i diritti?"

(Tratto da *Il grande libro dei diritti dei bambini*, Torino, Sonda, 1999)

Leggi

I bambini hanno dei diritti ma non hanno tutti i diritti.

Non bisogna soprattutto confondere un capriccio con un diritto.

Quando dici: "Ho il diritto di...", sai veramente che cosa significa?

Delle 13 affermazioni seguenti, 8 sono dei veri diritti da difendere e 5 sono soltanto capricci da bambino viziato. Individuali, segnandoli con una crocetta.

Successivamente, riprendendo soltanto i numeri posti davanti ai diritti essenziali e decifrandoli con l'aiuto del codice, potrai formare una parola molto preziosa che tutti i bambini del mondo dovrebbero poter concretizzare.

1. Ho il diritto di guardare quel che voglio alla televisione

2. Ho il diritto di mangiare per saziare la mia fame.

3. Ho il diritto di essere curato quando sono ammalato

4. Ho il diritto di parlare quando voglio

5. Ho il diritto di essere difeso contro la violenza.

6. Ho il diritto di rifiutare il pasto che mi è stato preparato

7. Ho il diritto di non andare in prigione.

8. Ho il diritto di praticare la mia religione.

9. Ho il diritto di non andare a scuola

10. Ho il diritto di lavorare per guadagnarmi da vivere.

11. Ho il diritto di imparare a leggere e a scrivere.

12. Ho il diritto di non aiutare i miei genitori in casa

13. Ho il diritto di avere una famiglia.

Codice:

1= M 2= F 3= E 4= B 5= L 6= B
7= I 8= C 9= S 10= I 11= T
12= U 13= A'

segnalibri

AA.VV., *I libri delle ricerche- storia antica - Dai Sumeri all'Impero Romano*, ED Giunti Junior, Firenze 2005
F. Cacciabue, M.Cimino, *Alle radici - dalla preistoria all'apogeo dell'impero romano, Progetto Modulare di Storia, Volume 1- Atlas*, Bergamo 2001
Il grande libro dei diritti dei bambini, Sonda, Torino 1999

Spunti di lavoro**Storia****L'architettura**

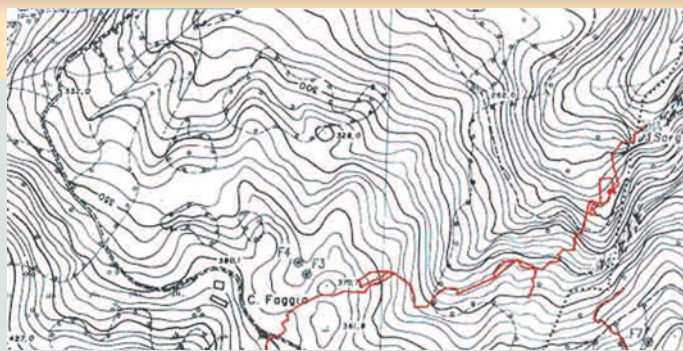
«È nell'architettura che la civiltà greca manifestò compiutamente la sua inclinazione artistica. Nei centri che divennero sedi di polis fu necessario erigere una serie di edifici pubblici per soddisfare le esigenze della comunità cittadina. Così ogni città stato ebbe l'Agorà, il teatro e, naturalmente uno o più templi». F. Cacciabue, M.Cimino, *Alle radici- dalla preistoria all'apogeo dell'impero romano* "Progetto Modulare di Storia, Volume 1, Atlas Bergamo 2001

Invitiamo gli alunni a ricercare immagini di antichi edifici greci e a individuarne la funzione.

**Geografia**

Per approfondire lo studio della regione proporremo agli alunni la ricostruzione di carte a tema, sia come materiale individuale di studio, sia come rappresentazione collettiva.

Sarà possibile ricostruire la descrizione delle risorse economiche ad esempio, fornendo gli alunni della cartina muta della regione (dall'atlante o dal web) e una serie di immagini simbolo.

**Cittadinanza e Costituzione****Il famoso bullo è fra noi**

Il fenomeno del bullismo così come qualsiasi comportamento lesivo della dignità della persona evidenzia l'urgenza di avviare un processo complesso di educazione emotiva, di comprensione delle emozioni altrui, di riconoscimento della sin-

golarità dell'altro, di apertura all'esperienza dell'altro. In questo senso i giochi di ruolo, l'analisi di episodi critici, possono essere un mezzo efficace per esercitare la capacità di mettersi nei panni dell'altro, di guardare i fatti dal punto di vista dell'altro, di decentrarsi dalle proprie emozioni per comprendere quelle degli altri.